

BREVE GUIDA PER LA COLORAZIONE DEI FILATI/TESSUTI

Questa breve guida ha il solo scopo di aprire i neofiti alla conoscenza della pratica. Per tutte le attività consigliamo di fare ricerche sul web ed associarsi a chi può veramente seguirvi in questa bellissima pratica.

I filati che è possibile tingere devono essere tutti 100% naturali (le fibre sintetiche che non assorbono le tinte naturali), non trattati precedentemente (lino, cotone, seta, canapa). Tutti i filati che devono avere la stessa tonalità devono essere tinti nello stesso bagno di colore.

Cosa serve:

Pentole in acciaio inossidabile oppure smaltate,

Una bacchetta di legno per mescolare ogni colore

Guanti di gomma

Colino piuttosto fitto

Una bilancia

Recipienti graduati

Cucchiai

Avvertenze: Tutti questi oggetti una volta usati per tingere i tessuti non devono assolutamente essere usati per altro che non siano tinture.

Attivatori e mordenti

La maggior parte dei coloranti (ma non tutti) deve essere abbinato a sostanze chimiche chiamate 'mordenti' che hanno lo scopo di consentire al colore di fissarsi sulle fibre. In natura, però, vi sono dei coloranti naturali, quali i licheni, che non necessitano di mordenti. Mordenti diversi associati a coloranti vegetali danno risultati cromatici diversi. Come mordenti si usano anche sali di rame, stagno, cromo, alluminio e ferro

Come preparare un buon mordente per tingere i tessuti

dose per 500 gr di tessuto o filato asciutto

18 litri di acqua 115 grammi di allume, 30 gr di cremortartaro Scaldare i 18 lt di acqua e dissolverci i 115 gr di allume e i 30 gr di cremore tartaro (ovviamente la stoffa o il filato che devono essere tinti devono essere ben lavati e soprattutto sgrassati) immergerci il tessuto e lasciar bollire lentamente per un ora, mischiando ogni tanto. Togliere il tessuto o il filato dall'acqua e sciacquarlo .

Precauzioni

-Pur trattandosi di sostanze naturali è buona norma che sia i mordenti sia i coloranti siano tenuti fuori dalla portata dei bambini.

- Indossare dei guanti è indispensabile per proteggere le mani
- E' buona norma lavorare in un locale ben areato
- Non usare **MAI** utensili utilizzati normalmente in cucina poichè i residui di mordenti e coloranti potrebbero essere tossici

Quantità di colorante vegetale

Generalmente per ogni 25 gr di filato o tessuto è necessario usare 25 gr di foglie, bacche o fiori; oppure 50-75 gr di scorza o corteccia; oppure 15 gr di spezie, tè o caffè.

Se l'acqua corrente è particolarmente dura (cioè ricca di calcio) è buona norma aggiungere aceto (o acido citrico).

Le sostanze coloranti possono essere pestate oppure sciolte o raccolte in una garza, per poi essere messe in una pentola e coperte appena di acqua. A secondo della parte della pianta che si utilizza il tempo di infusione sarà diverso: fiori e bacche avranno tempi inferiori di infusione mentre cortecce e radici tempi più lunghi (anche un mese)

In seguito è necessario portare il tutto a bollitura (almeno 30 min) fino ad ottenere il colore desiderato. Ovviamente il colore dell'acqua di infusione sarà sempre più intenso di quello ottenibile sul tessuto che vogliamo colorare. Alla fine della bollitura il liquido va filtrato per eliminare le parti della pianta che sono servite alla colorazione. A questo punto il concentrato di colore deve essere misurato.

Quantità necessaria: per ogni 25 gr di filato occorre un litro di soluzione colorata, quindi una volta misurato il concentrato, aggiungere acqua quanto basta per ottenere un litro di soluzione. A questo punto, il mordente deve essere sciolto in mezza tazza d'acqua ed aggiunto al bagno di colore.

Tintura

Al momento della tintura, il filato deve essere composto in una matassa piuttosto morbida. Bagnarla completamente d'acqua in modo che possa assorbire bene la tintura immergendolo in essa a freddo. Aumentare lentamente la temperatura finchè la tintura comincia a sobbollire. Non lasciare però che essa arrivi alla bollitura forte. Lasciare sobbollire lentamente per almeno 30 minuti o anche di più. Sciacquare quindi il filato in acqua gradualmente sempre più fredda, finchè l'acqua di sciacquatura risulterà completamente pulita. La matassa può ora essere appesa ad asciugare in luogo all'ombra poichè i raggi solari potrebbero alterarne la colorazione.

E' buona norma, ogni volta che si fa una tintura, realizzare un piccolo campione di filato accludendo degli appunti riguardanti il materiale usati per colorare, il mordente associato e le quantità usate.

